

TORDINONA

Tutti i «Colori dell'acqua»

... Per la rassegna «Schegge D'Autore XVIII edizione», nella Sala Pirandello del Tordinona, stasera alle 20.45, è in scena «Colori dell'acqua» con Luisa Sanfilippo, autrice e interprete, con regia e allestimento scenico di Vincenzo Sanfilippo. «Sarebbe utopistico pensare in futuro alla limpidezza dell'acqua priva di sostanze nocive? O alla trasparenza dell'acqua dei mari,

dei fiumi, dei laghi così priva di sostanze e materiali inquinanti da richiamare e riflettere i vivaci e naturali colori della natura?». Così scrive Luisa Sanfilippo, protagonista di un teatro ecologico, e interessata da sempre a problemi idrico-ambientali, magari attraverso il richiamo poetico di un'acqua umile, limpida e pura da contrapporre all'acqua che invade, abbatte e travolge tutto.



Sala Pirandello Tordinona
La rassegna Schegge d'autore

BRANCACCINO

Inseguendo le Bolle di Sapone

... «Bolle di Sapone», scritto e diretto da Lorenzo Collalti e interpretato da Grazia Capraro e Daniele Paoloni, è ospitato al Teatro Brancaccino, fino al 1° dicembre. «Due personaggi timidi e maniacali vivono le loro vite in maniera surreale, intrappolati in una visione fantasiosa del quotidiano fino a quando il destino non li fa incontrare in un giardino pubblico.

Costretti a comunicare si raccontano le loro piccole solitudini sullo sfondo di una periferia metropolitana alienata. La scrittura, apparentemente leggera, rivela un'analisi profonda ed emotivamente forte della società contemporanea nelle grandi metropoli: «Se vivi in un paese di quattromila abitanti conosci tutti, se abiti in una città di tre milioni di persone non conosci nessuno».



Brancaccino
Grazia Capraro

INDIA

Viaggio alla ricerca dell'uomo che non c'è

... Al Teatro India fino al 1° dicembre è proposto «La storia di tutte le storie», tratto da Gianni Rodari, con adattamento di Attilio Marangon e Roberto Gandini, che firma pure la regia, con musiche di Roberto Gori, scena di Paolo Ferrari, costumi di Tiziano Uno e con protagonisti: Jessica Bertagni, Maria Teresa Campus, Fabrizio Lisi, Edoardo Maria Lombardo, Gabriele Ortenzi, Daniel Panzironi, Fabio Piperno, Giulia Tetta, Danilo Turnaturi. «La storia di tutte le storie» è il racconto di un viaggio che Arlecchino, Pulcinella, Colombina e Balanzone compiono alla ricerca de «L'Uomo che non c'è». Durante il viaggio i quattro protagonisti saranno aiutati da Pierrot e da «Il Bambino sperduto», mentre verranno ostacolati dai cattivi, Pantalone e Smeraldina. Il viaggio toccherà molte tappe: il paese delle paure, il mercato delle parole, l'ospedale. Arriveranno poi sulla luna e lì, vedendo il perfido Pantalone che imperversa sulla terra, decideranno di tornare indietro per contrastare la perfidia del loro avversario. «Spesso nel presentare gli spettacoli - ha dichiarato Roberto Gandini, coordinatore artistico del Laboratorio Teatrale Integrato "Piero Gabrielli" - abbiamo affermato che gli attori della Piccola Compagnia, con e senza disabilità, sono accomunati dalla passione per il teatro e fra di loro non ci sono differenze. Forse nel caso di questo spettacolo possiamo dire invece che le differenze ci sono, le abbiamo cercate e sono state messe a disposizione dei vari caratteri delle maschere della commedia dell'arte. Certo le maschere del teatro di Rodari non sono quelle dei canovacci rinascimentali, né quelle dei testi goldoniani o gozzianesi».

TIB. DE MAT.

PALLADIUM



The Sound of Silents Il futurismo tra cinema e musica

PAOLA PARISET

... Macchine intonarumori e matrici interplanetari oggi al Teatro Palladium (piazza Bartolomeo Romano): in cinque appuntamenti sino al 12 dicembre, alle ore 19 per il pubblico - ma alle 10,30 del mattino per le scuole - «Sound for Silents» farà rivivere la stagione artistica del Futurismo in musica e nel cinema, con la rassegna a libero ingresso «Film futuristi». Roma Tre Orchestra, d'intesa col Conservatorio di S.Cecilia e la Cineteca Nazionale, proporrà film muti dei primi anni del Novecento, senza voci né musica, quando in tutta l'Europa trionfavano le Avanguardie artistiche che ponevano sul passato paletti invalicabili, e anche il cinematografo entrò nella ridda dei contendenti. Del resto in Italia, il Manifesto del Futurismo pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti a Parigi, su Le

Figaro del 20 febbraio 1909, immediatamente diffuso ovunque, scatenò violente opposizioni: fu la rivoluzione estetica di maggiore influenza in Europa e USA. Si può dire che non vi fosse luogo ove l'eco del Futurismo non fosse giunta, con la sua demonizzazione della tradizione, la volontà sovvertitrice di ogni categorizzazione nell'arte e nella scienza, la condanna dell'ordine borghese, per giungere in ogni campo ad una creazione assolutamente libera. La rivoluzione invase ogni settore del vivere quotidiano - a Milano i ritoranti sfornavano spaghetti futuristi, preparati con ogni tipo di condimenti - originando contrasti sfocianti in risse pubbliche nelle piazze come nei teatri. Il campione della musica futurista in Italia fu Luigi Russolo, che impose realizzazioni musicali con ogni tipo di strumento, mutando il suono in rumore, e costruendo una Mac-

china Intonarumori. La sessione odierna di «Sound for Silents» sonozizzerà dal vivo con la RomaTre Jazz Band i seguenti film futuristi: «Thais» di Anton Giulio Bragaglia, «Velocità» di Oriani-Cordero-Martina, «La gazza ladra» di C.D'Errico, «Stramilano» di Za Bum e D'Errico. Gli altri concerti, retti musicalmente dall'Ensemble del Conservatorio ceciliano - M.Chiera Casà al pianoforte, Ermanno Sebastiano alle percussioni e Filippo Stefanelli al flauto - verteranno il 26 su «La scomposizione delle forme», il 29 su «L'uomo macchina», il 3 dicembre su «Guerra sola igiene del mondo», il 12 sul «Futurismo globale» col film «Matrimonio interplanetario» di E.Novelli: ed oggi alle 17,45 presentazione del libro «Sound for Silents» di Aversano-Bertatto-Celata, presente il rettore di RomaTre Luca Pietromarchi.

DESPERAZIONE RISERVATA

STANZE SEGRETE

Buscetta Santo o boss?

... Dopo il debutto del 2018, che ha registrato il tutto esaurito per quasi 5 settimane di repliche, «Buscetta, Santo o Boss?» di Vittorio Cielo, diretto e interpretato da Ennio Coltorti, con Matteo Fasanella e le musiche di Nicola Alesini, torna, fino all'8 dicembre, al Teatro Stanze Segrete. Mentre oggi emergono nuovi sconvolgenti sospetti sulle stragi di Falcone e Borsellino, profetizzati prima di morire nel 2000 da Tommaso Buscetta, Ennio Coltorti, con la sua intensa carica drammatica, porta a teatro uno spettacolo verità, un'esperienza originale di teatro civile in cui lo spettatore è «fisicamente» guidato nella sala confessioni del più grande pentito che la storia ricordi. 25 anni dopo l'eliminazione di Falcone e Borsellino e delle loro scorte, esplose nelle sentenze quello che il Grande Pentito aveva sempre fatto capire. Poco prima di morire, Don Masino, lontano dai veleni di Palermo, parlò con l'FBI come mai aveva fatto. La manomissione delle memorie digitali di Falcone e la scomparsa dell'Agenda Rossa di Borsellino sono solo due delle decine di tracce lasciate dalle menti raffinatissime che hanno lavorato coi killer di Palermo per spazzare via gli ultimi 2 eroi della storia italiana. I misteri, dagli ultimi viaggi «segreti» di Falcone all'estero alle strane telefonate internazionali fatte dalla collina di Capaci poco prima del «Botto», sono troppi. Non è «teatro». È l'Italia. La verità, che spesso, resta fuori dai processi, viene a galla, quando parla il Boss dei Due Mondi. Le musiche di Nicola Alesini, in memoria di Falcone e Borsellino, sono state suonate a Palermo in via d'Amelio e a Capaci nelle marce antimafia.

TIB. DEMAT.

QUARTICCILO

«Polvere», la storia della grande acciaieria Ilva



Quarticcilo
Protagonista l'Ilva

... Al Teatro Biblioteca Quarticcilo, stasera alle 21, ecco «Polvere» della Compagnia Cesare Giulio Viola: è il pretesto per raccontare dal punto di vista di una famiglia tarantina, gli effetti che la grande acciaieria (ILVA) provoca a Taranto e ai suoi abitanti. La famiglia Cataldo è composta da Mimmo, Marina e il figlio Piero, insieme vivono nel quartiere Tamburi a ridosso dell'impianto siderurgico.

SPAZIO 900

Una notte per la danza all'opera sette coreografi



Spazio 900
Slida di danza

... Boggèsà e Shorty, Rada, Fabio Fiorillo, D'Angelo Brothers, Flaminia Genoese, Daniele Vitale, Patrizio Ratto sono i 7 coreografi che, domani, a partire dalle 22.30, animeranno il palco di Spazio 900, in Piazzale Guglielmo Marconi 26b, con le loro personali creazioni, coinvolgendo i migliori danzatori della scena italiana nei soli 5 minuti a disposizione di ciascuno, all'insegna della sperimentazione artistica.

WEGIL

«Ifigenia: il gioco» commedia tragicomica



Wegil
Sù il sipario alle 21

Presso Wegil, alle 21, c'è «Ifigenia: il gioco», una pièce a cura dell'Associazione Culturale Sovragaudino, liberamente ispirata all'opera di Euripide e di Michel Azama, che rielabora in chiave moderna e tragicomica la tragedia di Ifigenia. Sul palco: Barbara Bianchi, Chiara Casali, Giulia De Santis, Chiara Laureti, Chiara Postacchini e Arianna Saturni.

T.D.M



La Roma Tre Jazz Band sul palco / F. M. TOMBOLINI

Cinema muto e note dal vivo al Palladium


MUSICA Con "Film Futuristi" si apre oggi al Palladium "Sounds for Silents", rassegna di film del cinema muto con musica live. Fino al 12 dicembre lo spazio della Garbatella ospiterà una serie di proiezio-

ni di pellicole messe a disposizione dalla Cineteca Nazionale e musicate dal vivo dall'ensemble del Conservatorio di Santa Cecilia e dalla Roma Tre Jazz Band. La serata inaugurale sarà anticipata alle

17,45 dalla presentazione del volume "Sounds for Silents - il futurismo tra cinema e musica". Il secondo appuntamento, "La scomposizione delle forme", è in programma martedì prossimo. **S.M.**

Musica

Nell'ambito di "Sounds for Silents" è in programma "Il mondo del futuro e il futurismo globale", con la sonorizzazione dal vivo dei film "Matrimonio interplanetario", "Futurismo (L'Inhumaine)", "Metropolis", "Aelita", "Kinopravda n. 21", "Sciopero" e "Incatenata alla pellicola". Sul palco l'ensemble del Conservatorio di Santa Cecilia.

 **Palladium**, piazza Bartolomeo Romano 8, tel. 06-57332772, ore 19.

Il grande cinema muto con le musiche dal vivo

Da stasera al Palladium la rassegna «Sounds for Silents»

Le pellicole, titoli del cinema muto, arrivano dagli archivi della Cineteca nazionale. I commenti sonori sono opera dell'Ensemble del Conservatorio di Santa Cecilia e Roma Tre Jazz Band. È «Sounds for Silents: il grande cinema futurista incontra la musica dal vivo», la rassegna in programma da oggi al 12 dicembre al Teatro Palladium di piazza Bartolomeo Romano 8.

Cinque gli appuntamenti in programma, a ingresso gratuito e con doppia replica, la mattina alle 10.30 riservata alle scuole e quella serale, alle 19, aperta al pubblico.

Una scelta non casuale, quella del Futurismo: voluto non soltanto per la rilevanza dei suoi esiti artistici e culturali, ma anche per il suo rapporto con il movimento e con la velocità. Elementi, questi ultimi, su cui si basano le trasformazioni tecnologiche dei



Strumenti

Dall'alto
Alessio
Matrigiani
(saxofono)
e Simona Ruisi
(viola), due
dei musicisti
dell'Ensemble

primi anni del Novecento e che appaiono straordinariamente simili ai profili della rivoluzione del digitale e dell'alta velocità. In tale prospettiva il cinema muto diviene strumento di conoscenza e approfondimento del passaggio tecnologico tra i primi del Novecento e l'epoca in cui viviamo, connotata dal digitale, dallo streaming e dalla velocità delle comunicazioni.

La musica dal vivo costituisce, allo stesso tempo, una chiave di lettura e di interpretazione che non si pone soltanto come elemento di sonorizzazione delle scene del film, ma che intende anche rivelare e attualizzare i significati e i temi richiamati nelle singole pellicole.

Oggi i musicisti del Conservatorio di Santa Cecilia sono chiamati a sonorizzare *Thaïs* (1917) di Anton Giulio Bragaglia, *Velocità* (1930) di Tina

Cordero, Guido Martina, Pippo Oriani, *La Gazza ladra* (1934) di Corrado D'Errico e *Stramilano presentato da Za Bum* (1929) sempre di D'Errico.

La serata sarà anticipata alle 17.45 dalla presentazione del volume *Sounds for silents - il futurismo tra cinema e musica*, a cura di Luca Aversano, Paolo Bertetto e Glandomenico Celata. Intervengono, insieme agli autori Luca Pietromarchi, rettore dell'università Roma Tre e Andrea Minuz della Sapienza. Saranno presenti inoltre Roberto Giuliani, direttore del Conservatorio Santa Cecilia di Roma e Felice Laudadio, presidente del Centro sperimentale di cinematografia. Informazioni e programma: 06-57332772, www.teatropalladium.uniroma3.it.

R. S.

© WWW.FEDERAZIONEITALIANA.IT

Teatro Palladium

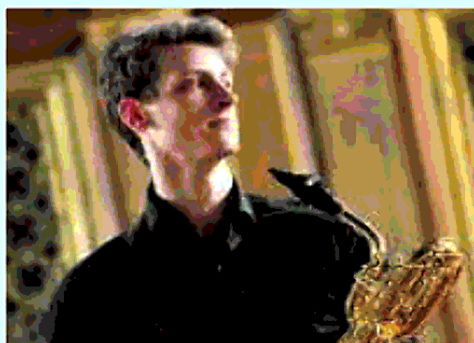
Piazza Bartolomeo Romano 8
da oggi al 12 dic., tel. 06.57332772

Film muti futuristi con musica dal vivo



Il cinema futurista incontra la musica dal vivo. Al teatro Palladium, da oggi al 12 dicembre, è in programma “Sounds for silents”, cinque doppi appuntamenti a ingresso gratuito (la mattina è riservata alle scuole, mentre la serale è aperta al pubblico) con la proiezione di pellicole della cinematografia futurista, musicate dal vivo da ensemble del Conservatorio di Santa Cecilia e dalla Roma Tre Jazz Band. Si inizia oggi con “Thais” di A. G. Bragaglia, “Velocità” di P. Oriani, G. Cordero e T. Martina, “La gazza ladra” e “Stramilano presentato da Za Bum” di C. D’Errico”. La serata sarà anticipata alle ore 17.45 dalla presentazione del libro *Sounds of silents. Il Futurismo tra cinema e musica*.





Sounds for Silents al Palladium

Continuano gli appuntamenti della rassegna *Sounds for Silents* al Palladium. Sul palco l'ensemble di Santa Cecilia (in foto Alessio Matrigiani) che sonorizzerà i capolavori del cinema muto.

► Teatro Palladium,
piazza Bartolomeo Romano 8.
Oggi, ore 19

